543 29/01/2013

Identificativo Atto n. 36

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FONDO CRESCO IN ATTUAZIONE DELLA DGR IX/4561/DEL 19.12.2012

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

VISTE:

- la DGR n. 4426 del 25/10/2012 "Determinazioni in ordine alla ridefinizione per l'anno 2013 della sperimentazione di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità";
- la DGR n. 4561 del 19/12/2012 "Ulteriori determinazioni per l'anno 2013 in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità (dgr n. 4226/2012)";

CONSIDERATO che con DGR n.4561 del 19/12/2012 "Ulteriori determinazioni per l'anno 2013 in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità (dgr n. 4226/2012)" è stata introdotta una misura specifica a sostegno della corretta alimentazioni destinata alle neomamme con bambini fino ai 12 mesi di vita che versano in condizioni di grave disagio economico;

PRESO ATTO, in particolare, che la realizzazione degli interventi previsti dalla succitata DGR avviene attraverso l'istituzione sperimentale di uno specifico fondo denominato "Fondo Cresco" a cui Regione Lombardia destina 2.000.000,00 di euro;

DATO ATTO che la sopracitata DGR n. 4561/2012 demanda a successivi provvedimenti della Direzione competente la definizione:

- le modalità di attestazione della condizione di difficoltà economica,
- la quantificazione del contributo e le modalità di erogazione dello stesso,
- le caratteristiche del progetto personalizzato che verrà redatto per ogni beneficiaria presso un Consultorio familiare pubblico o privato accreditato e a contratto;

RITENUTO, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse, di prevedere un contingentamento per ogni ASL proporzionalmente al numero dei nuovi nati nel territorio di riferimento, come previsto dalla DGR 4651/2012, così come definito nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VALUTATO che il contingentamento di cui al punto precedente è definito sulla base di stime, pertanto a seguito delle effettive richieste che verranno avanzate in ciascun territorio, sarà possibile procedere a compensazioni tra ASL senza ulteriori provvedimenti;

RITENUTO di approvare le modalità di erogazione del Fondo Cresco, così come dettagliate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare **l'Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce un contingentamento delle risorse per ogni ASL proporzionalmente al numero dei nuovi nati nel territorio di riferimento;

2. che il contingentamento di cui al punto precedente è definito sulla base di stime, pertanto a seguito delle effettive richieste che verranno avanzate in ciascun territorio, sarà possibile procedere a compensazioni tra ASL senza ulteriori provvedimenti;

3. di approvare le modalità di erogazione del Fondo Cresco, così come dettagliate nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

IL DIRIGENTE
Paola Negroni

ALLEGATO A

CONTINGENTAMENTO DELLE RISORSE PER ASL

ASL	**Risorse assegnate (€)**	**Incidenza risorse assegnate** (% sul totale disponibile)
ASL di Bergamo	241.000	12,1%
ASL di Brescia	255.446	12,8%
ASL di Como	116.688	5,8%
ASL di Cremona	68.045	3,4%
ASL di Lecco	69.415	3,5%
ASL di Lodi	47.556	2,4%
ASL di Mantova	84.894	4,2%
ASL di Milano	313.976	15,7%
ASL di Milano Due	121.356	6,1%
ASL di Milano Uno	185.216	9,3%
ASL di Monza e Brianza	173.570	8,7%
ASL di Pavia	95.015	4,8%
ASL di Sondrio	33.860	1,7%
ASL di Vallecamonica	22.583	1,1%
ASL di Varese	171.380	8,6%
Totale Regione Lombardia	**€ 2.000.000**	**100%**

ALLEGATO B

MODALITA' DI EROGAZIONE del FONDO CRESCO

FINALITA'

Il Fondo Cresco è una misura sperimentale finalizzata a sostenere la sana ed equilibrata alimentazione delle neomamme e dei neonati in condizioni di forte disagio economico, anche in ottica Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", in cui si evidenza la necessità di assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani, nonché educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i bambini, donne in gravidanza e anziani.

BENEFICIARI

Beneficiari del Fondo Alimentazione sono le neomamme e i loro bambini fino ai 12 mesi di vita che versano in condizioni di forte disagio economico.

MODALITA' DI EROGAZIONE

La richiesta di accesso al contributo deve essere **presentata presso il Consultorio** pubblico o privato accreditato e a contratto della ASL di Residenza **(l'elenco dei consultori è consultabile sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it).**

Le domande potranno essere presentate a partire dal 1 febbraio 2013.

Il sostegno economico massimo ammonta a **€ 900,00**.

L'importo di € 900,00 verrà erogato attraverso un sostegno mensile di **€ 75,00**, per un massimo di **12 mesi** a partire dalla nascita del bambino.

Richiedendo il contributo **entro 2 mesi dalla nascita del bambino**, verranno riconosciute anche le mensilità che intercorrono dalla data di nascita alla richiesta del contributo, in caso contrario le mensilità erogate saranno calcolate dalla data di presentazione della richiesta di accesso al contributo fino al compimento del 12 mese di vita del bambino.

Il contributo mensile verrà accreditato anticipatamente su **carta di debito prepagata.**

L'erogazione mensile sarà sospesa in caso di mancato rispetto, da parte della madre, degli impegni concordati nel **"progetto di aiuto personalizzato** " o nel caso di risoluzione delle cause che hanno determinato l'accesso al contributo.

Il **controllo del corretto utilizzo del contributo** viene effettuato dai consultori ogni trimestre, a seguito del quale vengono sbloccate le erogazioni monetarie per i successivi tre mesi.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

- Avere residenza in Regione Lombardia da almeno un anno alla data di presentazione della richiesta di accesso al contributo; **(autocertificazione)**
- Versare in condizione di forte disagio economico (ISEE uguale od inferiore ad euro **7.700** anno;)
- Avere un figlio nato dopo il 1 gennaio 2013 (compreso),
- Non essere già beneficiarie del Fondo Nasko per il bambino per il quale viene richiesto il Fondo Cresco;

MODALITA' DI UTILIZZO

Il sostegno economico sarà utilizzabile per l'acquisto di prodotti alimentari adeguati per la madre che allatta e/o il bambino.

Si ritiene di fondamentale importanza preferire ed agevolare l'allattamento al seno laddove possibile ed almeno per i primi 6 mesi di vita del bambino.;

MODALITA' DI GESTIONE

L'erogazione alla madre avverrà attraverso l'attivazione di una piattaforma regionale web, ad accesso riservato ai consultori familiari pubblici e privati accreditati che segnaleranno i nominati delle donne beneficiarie del sostegno.

CONTENUTI DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

La neomamma che si presenta al consultorio per richiedere l'accesso ai benefici deve acconsentire al progetto personalizzato che prevede sia momenti informativi sulla corretta alimentazione da mantenere e garantire al bambino per una crescita sana sia momenti di verifica, con cadenza trimestrale, della sua regolare crescita.

Nel caso in cui tali impegni non siano rispettati si potrà procedere alla sospensione del contributo mensile.

CONTROLLI

Ai fini di una buona riuscita dell'iniziativa regionale in oggetto, la DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale effettuerà controlli sul corretto utilizzo del

fondo Alimentazione, del sostegno economico erogato alla mamma, nonché della effettiva formulazione ed attuazione dei progetti personalizzati.